

## Allegato 3

### Progetto Esabac per gli istituti tecnici italiani. Linee direttrici specifiche per l'insegnamento della Storia.

#### Introduzione

Le linee guida italiane per gli istituti tecnici e i programmi francesi per l'indirizzo STMG condividono molte finalità e obiettivi, tra cui la formazione di uno spirito critico e l'acquisizione di capacità di lavoro autonomo (con abilità trasversali e specifiche); in entrambi i casi si sottolinea il ruolo dell'apprendimento della storia nell'educazione alla cittadinanza, e si afferma la volontà di presentare dei contenuti coerenti anche con gli studi specifici degli allievi (in modo più dettagliato nelle linee guida italiane). In entrambi si fa riferimento a uno studio della storia su diverse scale e da diverse prospettive.

Detto questo, i contenuti rimandano però a due diverse tradizioni pedagogiche: le linee guida italiane conducono a un programma di storia generale organizzato attorno a un fondamentale asse cronologico, programma che cerca di conciliare la storia degli eventi con la storia della lunga durata, e che privilegia i processi di trasformazione; i programmi francesi propongono un percorso tematizzato. Tale percorso risulta assai ridotto nei contenuti, a causa dello scarso numero di ore attribuitegli: da 44 a 48 ore in 2nde, da 30 a 36 ore in 1ère, da 25 h 30 a 29 h 30 in Terminale; questo, a fronte delle 66 ore attribuite alla disciplina in ciascuno dei tre anni in Italia.

La proposta che segue tenta di conciliare le due tradizioni, salvaguardandone i tratti fondamentali, in particolare l'aspetto metodologico per quanto riguarda la parte francese, e il rispetto dell'asse cronologico, per quanto riguarda la tradizione italiana; si è inoltre data particolare importanza alle questioni economico-sociali e alla storia settoriale, per valorizzare la specificità dell'indirizzo di studi.

#### Prima parte – Finalità e obiettivi formativi

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il rilascio simultaneo del diploma di *Baccalauréat technologique* e d'Esame di Stato per gli Istituti tecnici-Settore economico sono di **tre ordini**:

1. **culturali**: l'insegnamento della storia concorre in modo specifico alla formazione di una identità ricca, diversificata, consapevole della complessità della realtà e aperta all'alterità; in particolare, al termine del percorso di studio l'allievo sa stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro; sa riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; sa collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche nella loro dimensione storico-culturale; sa riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
2. **intellettuali**: l'insegnamento della storia stimola la curiosità dello studente e gli fornisce strumenti concettuali e metodologici per analizzare e comprendere gli eventi e i fenomeni del passato nella complessità dei loro aspetti, nonché nelle loro relazioni col presente; in particolare lo studio comparato delle vicende dei due Paesi partner, l'uso di metodologie di apprendimento proprie di un'altra tradizione pedagogica, e l'acquisizione di capacità di concettualizzazione e di espressione in un'altra lingua favoriscono lo sviluppo del pensiero critico;
3. **civiche**: l'insegnamento della storia fornisce allo studente gli strumenti per un'integrazione consapevole e attiva nella società; lo prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio; gli permette di comprendere le modalità dell'agire umano nel passato e nel tempo presente, mostrando che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica; infine, consente all'allievo di essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando anche da questo

punto di vista in modo attivo alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e internazionale.

### **Obiettivi formativi**

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- comprendere i fenomeni storici, evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori, e ricollocandoli nel loro contesto;
- approfondire i nessi fra il passato e il presente, o fra diverse scale temporali (lunga e corta durata) o spaziali (dimensione locale, nazionale, globale, ecc.) in una prospettiva interdisciplinare;
- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- integrare la storia generale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica;
- riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori collegati agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali;
- riconoscere il valore del patrimonio, come traccia del passato e come elemento dell'eredità culturale;
- inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento;
- applicare un metodo di lavoro laboratoriale, utilizzando categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali; in particolare leggere e interpretare documenti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.) e mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni così ottenute;
- lavorare in modo autonomo, da solo o collaborando all'interno di un gruppo;
- esporre in forma scritta e orale le proprie conoscenze nelle due lingue, conoscendo in particolare il vocabolario specifico;
- usare gli strumenti informatici per compiere ricerche, redigere testi e montare presentazioni nelle due lingue;
- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale, sulla base dei valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

### **Indicazioni didattiche**

Allo scopo di formare gli allievi ai metodi della storia, si privilegerà un insegnamento in cui l'apporto delle conoscenze sia sostenuto da una solida formazione metodologica. Nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità pedagogica, il docente di storia sceglierà l'approccio didattico più opportuno. Utilizzerà documenti ed esempi liberamente scelti, in coerenza con il suo progetto pedagogico.

Si precisa che gli studi di caso proposti nell'ambito del programma sono solo un suggerimento per i docenti, senza alcun valore prescrittivo.

## Indicazioni di contenuto

### Classe 3°

Temi e argomenti di studio	Articolazione e possibili studi di caso
<p><b>Il Mediterraneo fra il XII e il XIII secolo: un crocevia di civiltà</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I fondamenti religiosi: cristianesimo latino, cristianesimo orientale, islamismo, giudaismo</li>   <li>- I flussi commerciali</li>   <li>- Gli scambi culturali</li>   <li>- Convivenza pacifica e conflitti</li> </ul>	<p>Conviene presentare il quadro generale a partire da carte, esplicitando anche i limiti temporali del tema (il periodo a cavallo fra i due secoli). Pur evitando uno studio dettagliato della civiltà cristiana, orientale ed islamica, sarà bene evidenziarne i fondamenti religiosi e politici.</p> <p>A partire da un quadro generale, si approfondirà in modo particolare il ruolo della Chiesa nella cristianità occidentale: non solo religioso, ma anche politico, economico, sociale, culturale.</p> <p><u>Studi di caso</u>: un esempio per illustrare le dimensioni del cristianesimo in Europa: evangelizzazione, integrazione, esclusione, repressione...); un elemento del patrimonio religioso (chiesa, abbazia, cattedrale ...) ricollocato nel suo contesto storico.</p> <p>Le principali rotte marittime e commerciali; i beni oggetto di commercio; l'organizzazione del commercio; il ruolo delle repubbliche marinare italiane (qui si potrà utilmente inserire uno studio di caso che illustri le vicende delle repubbliche marinare italiane e il loro ruolo di interfaccia fra Oriente e Occidente).</p> <p>Il mondo mediterraneo come luogo di scambi di conoscenze, in campo matematico, scientifico, medico, agricolo</p> <p>Un esempio di convivenza pacifica: la Sicilia normanna; un esempio di conflitti: le Crociate</p>
<p><b>Società e culture dell'Europa medievale (XI – XIV secolo)</b></p> <p>Società e culture rurali</p> <p>Società e culture urbane</p>	<p>La vita delle comunità contadine (lavoro della terra, sociabilità...); La feudalità (realtà, immaginario e simbolica).</p> <p>Lo sviluppo urbano: fattori politici, economici, demografici; studio di due città in Europa, scelte in due aree culturali diverse.</p> <p>Si può utilizzare questa parte per esaminare anche le vicende di uno o più Comuni italiani</p> <p><u>Altre proposte di studi di caso</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il mercante, protagonista della vita cittadina</li> <li>- Le corporazioni, primo esempio di associazionismo fra lavoratori</li> <li>- La fine di un ciclo: la crisi del Trecento</li> <li>- Ricchezza e povertà nella cultura medievale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La piazza come fulcro della vita cittadina</li> <li>- La civiltà comunale: chiese, municipi, università</li> <li>- La formazione degli Stati regionali in Italia e della monarchia nazionale in Francia (in chiave comparativa)</li> </ul>
<p><b>Nuovi orizzonti geografici e culturali all'alba dell'età moderna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'allargamento del mondo (XV – XVI secolo)</li>   <li>- Gli uomini del Rinascimento (XV – XVI secolo)</li>   <li>- Scissione e rinnovamento della cristianità: Riforma e Controriforma</li>   <li>-Lo sviluppo di un nuovo pensiero scientifico e tecnico</li> </ul>	<p>I contatti degli Europei con altri mondi e l'allargamento degli orizzonti geografici, sulla base dei seguenti studi di caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Un navigatore europeo e i suoi viaggi di scoperta (ad esempio, Cristoforo Colombo)</li> <li>. Un grande porto europeo (può essere utilizzato per illustrare i nuovi scambi commerciali attraverso l'Atlantico)</li> <li>. Una città precolombiana di fronte alla conquista e alla colonizzazione</li> <li>. Pechino: una città proibita?</li> </ul> <p>La civiltà umanistico-rinascimentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Un editore e il suo ruolo nella diffusione dell'Umanesimo</li> <li>. Un artista del Rinascimento nella società del suo tempo</li> <li>-Un principe del Rinascimento e la sua corte</li>   <li>- Un riformatore e il suo ruolo nello sviluppo del protestantesimo</li> <li>- I gesuiti: un ordine religioso per difendere e diffondere il cattolicesimo</li>   <li>- Uno scienziato del XVII secolo e la sua opera (ad esempio, Galileo)</li> <li>. I modi di diffusione della scienza nel XVII secolo</li> <li>. L'invenzione della macchina a vapore: una rivoluzione tecnologica</li> </ul>
<p>A questo punto i programmi francesi presentano una lacuna nella continuità cronologica. L'insegnante potrà liberamente scegliere se colmarla, almeno in parte, o passare al tema successivo. Quest'ultimo può anche essere affrontato all'inizio del quarto anno.</p>	<p>Nel caso in cui l'insegnante decida di colmare la lacuna cronologica, mantenendo il metodo degli studi di caso, si consigliano i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'economia del Seicento, fra crisi e atlantizzazione - - La tratta dei negri</li> <li>- Lo sviluppo del capitalismo: l'invenzione della borsa</li> <li>- Il colbertismo</li> <li>- L'età dell'intolleranza; guerre di religione e caccia alle streghe</li> <li>- L'Italia sotto la dominazione spagnola</li> <li>- La costruzione della monarchia assoluta in Francia</li> <li>- La piazza barocca come strumento di glorificazione del potere politico e religioso: Place des Vosges a Parigi e Piazza san Pietro a Roma</li> </ul>
<p><b>Rivoluzioni, libertà, nazioni all'alba del mondo contemporaneo</b></p> <p>La rivoluzione francese: L'affermazione di un nuovo ordine politico.</p>	<p>Le rivoluzioni prima della rivoluzione francese (rivoluzione inglese, rivoluzione americana); l'Illuminismo; la rivoluzione francese e le esperienze politiche che l'hanno caratterizzata fino all'Impero. Si metterà l'accento su alcune giornate rivoluzionarie significative, sul ruolo degli attori, individuali e collettivi, e sui principali sconvolgimenti politici, economici, sociali e religiosi.</p>

	<p>Gli effetti della Rivoluzione Francese in Italia (uno studio di caso: la Rivoluzione di Napoli del 1799).</p> <p>La modernizzazione politica e sociale: i limiti e l'impatto in Europa.</p> <p><u>Possibili studi di caso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La coscrizione obbligatoria</li> <li>- Il sistema decimale</li> <li>- Il Codice Civile</li> <li>- L'Università Imperiale</li> <li>- Il Concordato</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libertà e nazioni in Europa, Francia e Italia nella prima metà del secolo XIX</li> </ul>	<p>I movimenti liberali e nazionali in Europa dopo il Congresso di Vienna. Italia e Francia dal 1815 al 1848.</p> <p><u>Possibili studi di caso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1848: rivoluzioni politiche, rivoluzioni sociali in Europa, Francia e Italia</li> <li>- L'abolizione della tratta degli schiavi e la sua applicazione</li> <li>- L'arte romantica, un'arte rivoluzionaria (analisi di una o più opere)</li> <li>- La caricatura come arma politica</li> <li>- Libertà e nazione nel pensiero di Giuseppe Mazzini</li> </ul>

#### Classe 4a

Temi e argomenti di studio	Articolazione e possibili studi di caso
<p><b>Capitalismo e società industriale alla conquista del mondo dalla metà del XIX secolo alla metà del XX secolo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I mutamenti dell'economia</li> <li>- Società e ideologie</li> <li>- L'imperialismo</li> </ul>	<p>Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale: nuovi modi di produzione; Il tempo del carbone e dell'acciaio; la diffusione dell'industrializzazione, fra liberismo e protezionismo; ritmi e cicli della crescita: la Grande Depressione alla fine dell'Ottocento, la grande crisi del 1929.</p> <p>Il mondo della Grande borghesia; il mondo operaio; le donne e i bambini al lavoro: nascita e diffusione del socialismo; l'anarchia; la Chiesa cattolica e la società moderna; l'irruzione della cultura di massa.</p> <p>L'Europa alla conquista del mondo; le giustificazioni del colonialismo; colonialismo francese e colonialismo italiano.</p> <p><u>Possibili studi di caso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I mutamenti di una filiera economica (durante lo studio di caso, le trasformazioni tecniche sono messe in relazione con le loro conseguenze sociali e culturali. Es.: l'industria automobilistica, dall'artigianato alla produzione in serie).</li> <li>- L'immigrazione e la società francese (con particolare attenzione all'immigrazione italiana)</li> </ul>

<p><b>Francia e Italia dalla metà del secolo XIX alla Prima guerra mondiale</b></p> <p>- Francia</p>	<p>1848- 1870: la Francia fra Repubblica e Impero; La III Repubblica e il suo consolidamento; la Francia della Belle Époque.</p> <p><u>Possibile studio di caso:</u> - L'affaire Dreyfus</p>
<p>- Italia</p>	<p>L'unificazione del Paese; La costruzione della Stato nazionale; La questione meridionale; L'età giolittiana; La prima industrializzazione in Italia e le prime lotte operaie.</p> <p><u>Possibile studio di caso:</u> - Il ruolo della scuola nella costruzione dell'identità nazionale in Italia e Francia (in chiave comparativa)</p>

<p><b>La prima metà del XX secolo: da una guerra all'altra (1914-1945)</b></p> <p>- La Prima guerra mondiale</p>	<p>Cause, aspetti (in particolare, la nozione di "guerra totale"); svolgimento delle operazioni e interazioni tra i fronti (terrestri e marittimi); Francia e Italia in guerra; il genocidio degli Armeni; conseguenze della guerra.</p> <p><u>Possibili studi di caso:</u> - Il Mediterraneo in guerra - Neutralisti e interventisti in Italia - Gli intellettuali e la Guerra in Italia - Il soldato "di massa" - La memoria della Prima Guerra mondiale</p>
<p>- Il periodo fra le due guerre</p>	<p>La Francia, una potenza liberale nella crisi degli anni Trenta</p> <p><u>Possibile studio di caso:</u> - Le riforme del Front populaire in Francia.</p> <p>I totalitarismi: il fascismo in Italia, nazismo e stalinismo</p> <p><u>Possibili studi di caso:</u> - La vita quotidiana sotto il Fascismo - La propaganda nel regime fascista e negli altri regimi totalitari - L'arte al servizio dei regimi totalitari</p>
<p>- La Seconda guerra mondiale</p>	<p>Le fasi principali: le operazioni all'Ovest, la guerra all'Est, le operazioni navali e aeronavali; il</p>

	<p>coinvolgimento dei civili: Resistenza e collaborazionismo; il genocidio degli Ebrei e dei Rom; Francia e Italia nel conflitto.</p> <p><u>Possibili studi di caso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia, la guerra tedesca e la strategia periferica di Mussolini;</li> <li>- La persecuzione degli Ebrei, dalla discriminazione allo sterminio; l'universo concentrazionario nazista; le responsabilità di Francia e Italia nella Shoah</li> <li>- Resistenza italiana e Resistenza francese</li> <li>- La memoria della Shoah (o della Resistenza, o del collaborazionismo) nella società italiana e francese</li> </ul>
- Le speranze di pace dopo la guerra	Dalla SDN all'ONU; caratteristiche dell'ONU e della sua missione.

### Classe 5a

Temi e argomenti di studio	Articolazione e possibili studi di caso
<b>Il mondo dal 1945 ai giorni nostri</b>	
- Dalla società industriale alla società globalizzata	<p>I "trenta gloriosi": trent'anni di crescita economica nei paesi industrializzati; la società dei consumi; nuovi costumi e nuovi soggetti sociali: donne e giovani.</p> <p>Dalla crisi degli anni Settanta ai giorni nostri: la crisi petrolifera del 1973: aspetti e conseguenze; il ritorno al liberismo; lo sviluppo del computer e dell'informatica; i mass-media oggi: il potere della comunicazione.</p> <p>Aspetti della globalizzazione: la ridefinizione del ruolo degli Stati-nazione; la nuova divisione internazionale del lavoro; la questione ambientale; la società "liquida", tra precarietà, multiculturalismo e ricerca dell'identità.</p>
- Le relazioni internazionali dopo il 1945	<p>Il confronto Est-Ovest fino al 1991: origini, aspetti e fasi della Guerra fredda (le cause della Guerra fredda, la costituzione dei blocchi, la crisi di Cuba, la Distensione, la guerra del Vietnam, l'espansionismo sovietico dopo il 1975, il ritorno degli Stati Uniti e la crisi dell'URSS nella seconda metà degli anni Ottanta, la caduta del muro di Berlino e la fine della Guerra fredda)</p> <p>Il mondo dopo la fine della Guerra fredda: nuovo ordine o disordine mondiale?</p> <p>Crisi regionali (<u>un argomento a scelta</u>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La questione del Medio Oriente;</li> <li>- L'America Latina, fra dominazione tradizionale degli Stati Uniti e messa in discussione di tale leadership</li> </ul>
- Il Terzo Mondo, dall'indipendenza alla diversificazione	<p>Le sfide politiche, economiche e sociali dei nuovi Stati nati dalla decolonizzazione</p> <p><u>A scelta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Algeria dal 1954 al 1962</li> <li>- l'Unione Indiana dal 1947</li> </ul>
<b>L'Europa dal 1945 ai giorni nostri</b>	L'Europa occidentale in costruzione fino agli anni '80; le "democrazie popolari"; le sfide dell'Europa e dell'Unione Europea dopo il 1989
<b>La Francia dal 1945 ai giorni nostri</b>	Le Istituzioni della V Repubblica e le grandi fasi della

	<p>vita politica. Economia (la ricostruzione e i "trenta gloriosi" dalla Seconda Guerra Mondiale agli anni '70; i grandi cambiamenti, dalla crisi economica degli anni '70 ai giorni nostri). Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).</p> <p><u>Studi di caso a scelta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le donne nella società francese</li> <li>- L'elezione presidenziale, una tra le sfide più importanti della vita politica francese</li> </ul>
<p><b>L'Italia dal 1945 ai giorni nostri</b></p>	<p>Le istituzioni (il nuovo regime repubblicano) e le grandi fasi della vita politica (dal Centrisimo al Centro-sinistra, gli "Anni di piombo", il tempo del pentapartito, il passaggio dalla Prima alla seconda Repubblica) L'economia (la ricostruzione, il "miracolo economico", i grandi cambiamenti dalla crisi degli anni '70 ai giorni nostri). La società e la cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).</p> <p><u>Possibili studi di caso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti e limiti del miracolo economico italiano</li> <li>- L'industria automobilistica protagonista delle trasformazioni economiche e dei modi di vita in Italia</li> <li>- La violenza politica in Italia negli anni Settanta</li> <li>- La lotta contro la criminalità organizzata dagli anni Settanta ad oggi</li> <li>- L'Italia da Paese d'emigrazione a Paese di immigrazione.</li> </ul> <p>Alcuni dei sottotemi elencati, per altro, e in particolare quelli che fanno riferimento alle trasformazioni economiche e sociali dei due Paesi, si prestano bene ad essere sviluppati in chiave comparativa (es.: L'evoluzione della condizione femminile in Italia e Francia dal dopoguerra ad oggi).</p>